

Ferrovie

italmodel

GIUGNO 1979 lire 2400
Rivista mensile Ediz. EMME - Verona
Spedizione in abb. post. gr. III/70

227



un plastico in cantina

Enrico Gallino

La costruzione del plastico che non ho ancora terminato dopo 12 mesi dal suo inizio, non presenta particolari innovazioni di rilievo. Esso è stato realizzato in una cantina, per mancanza di spazio negli altri locali della casa, ed è disposto su tavole di truciolato tenute alla dovuta altezza da cavalletti in legno rigidamente collegati fra loro.

Il plastico riproduce un paesaggio tipicamente tedesco e, essendo prevista la sola circolazione di formazioni trainate da vapore, non è munito di linea elettrica di contatto aerea. Il circuito ricalca uno schema tratto da una pubblicazione dell'editrice tedesca ALBA, al quale ho apportato delle modifiche.

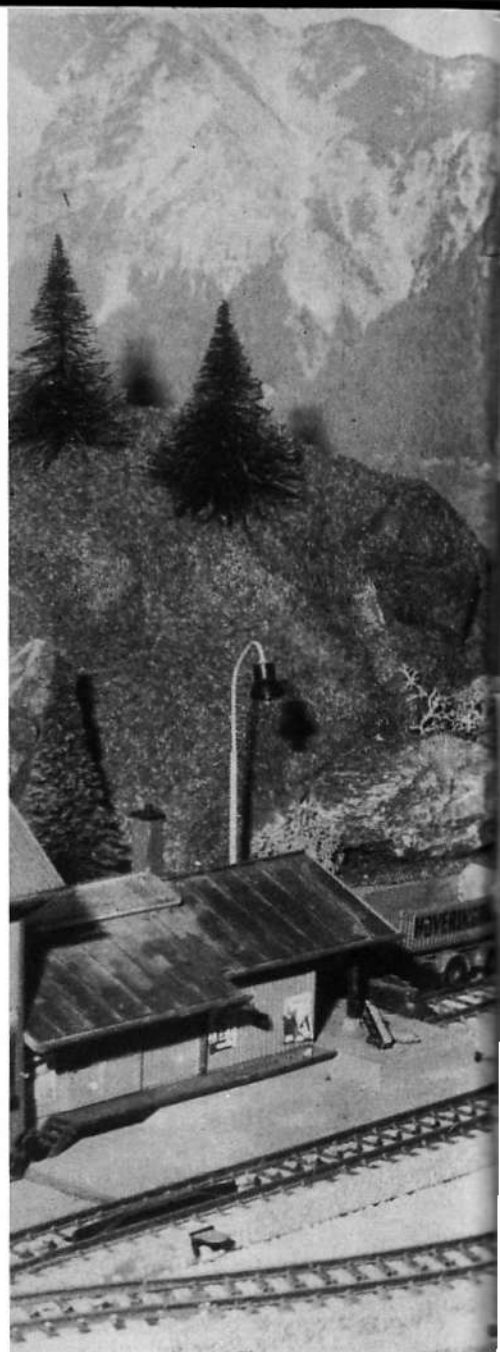
Nella zona interessata dai bi-

nari è stato incollato un sottile strato di polistirolo espanso, che rende particolarmente silenziosa e realistica la marcia dei treni.

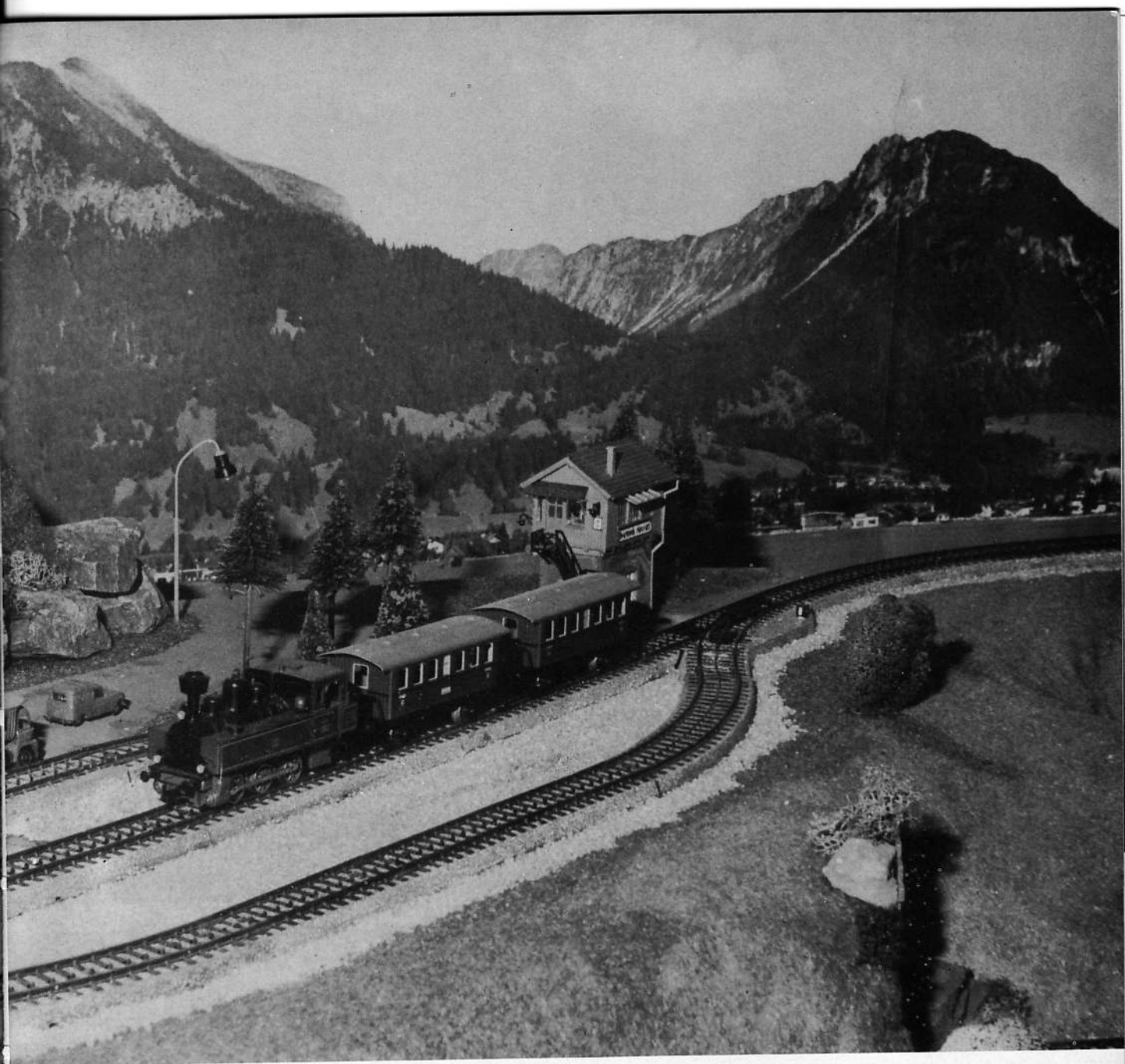
L'armamento, buona parte del materiale rotabile e alcuni fabbricati sono della Märklin. Tra essi si trovano esemplari di età piuttosto avanzata e ormai fuori produzione.

Il tracciato, come si nota dal disegno, è di tipo tradizionale: è provvisto di una stazione principale e di una stazione secondaria di montagna, entrambe di produzione Kibri, di scalo merci e di deposito locomotive con piattaforma girevole (Märklin).

Completano la scenografia la zona residenziale, costituita da piccole villette immerse nel verde



Due viste della stazioncina di montagna, ottimo l'inserimento dello sfondo Faller



di prati all'inglese, la piazza principale, con la scuola, ed i giardini pubblici, i cui alberi sono stati costruiti con licheni e filo di ferro per i tronchi.

Alla periferia vi è la zona industriale, attorno alla quale corre il binario di collegamento per la stazione secondaria. I circuiti permettono, mediante tre alimentatori, con opportuni sezionamenti e l'inserimento di automatismi, la circolazione indipendente e contemporanea di cinque treni.

Le zone sopraelevate, come le

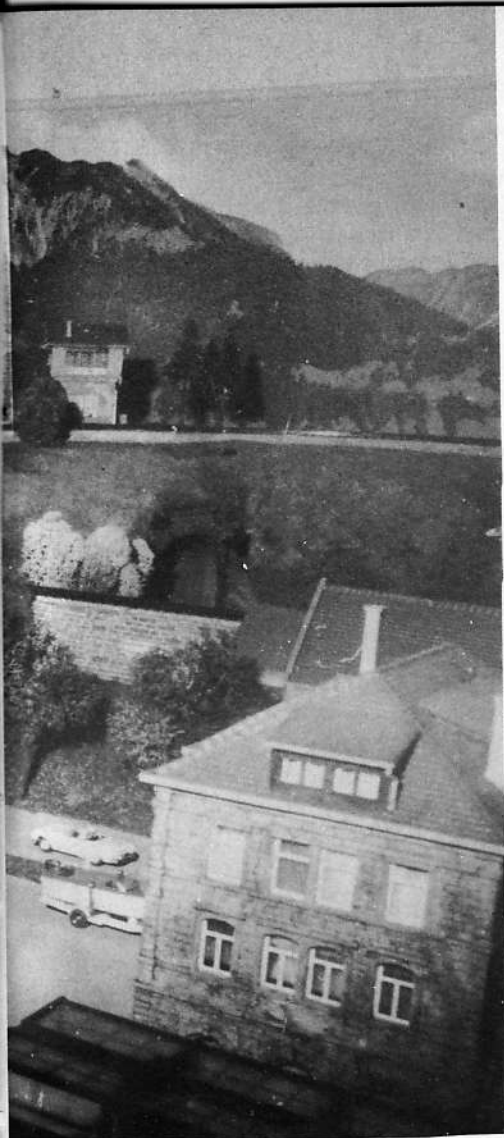
montagne, sono state realizzate alla maniera classica, cioè posando su telaietti di listelli di legno una reticella metallica e su questa vari strati di carta e scagliola incollati con Vinavil. Sull'ultimo strato è stesa l'erba, ottenuta usando prodotti vari (Busch, Jordan, Faller) di colori miscelati per creare un paesaggio il più possibile verosimile. Gli imbocchi delle gallerie, semplici o doppi, sono della Busch.

Abeti e licheni completano e abbelliscono il complesso. Per le strade si trovano auto della Wi-

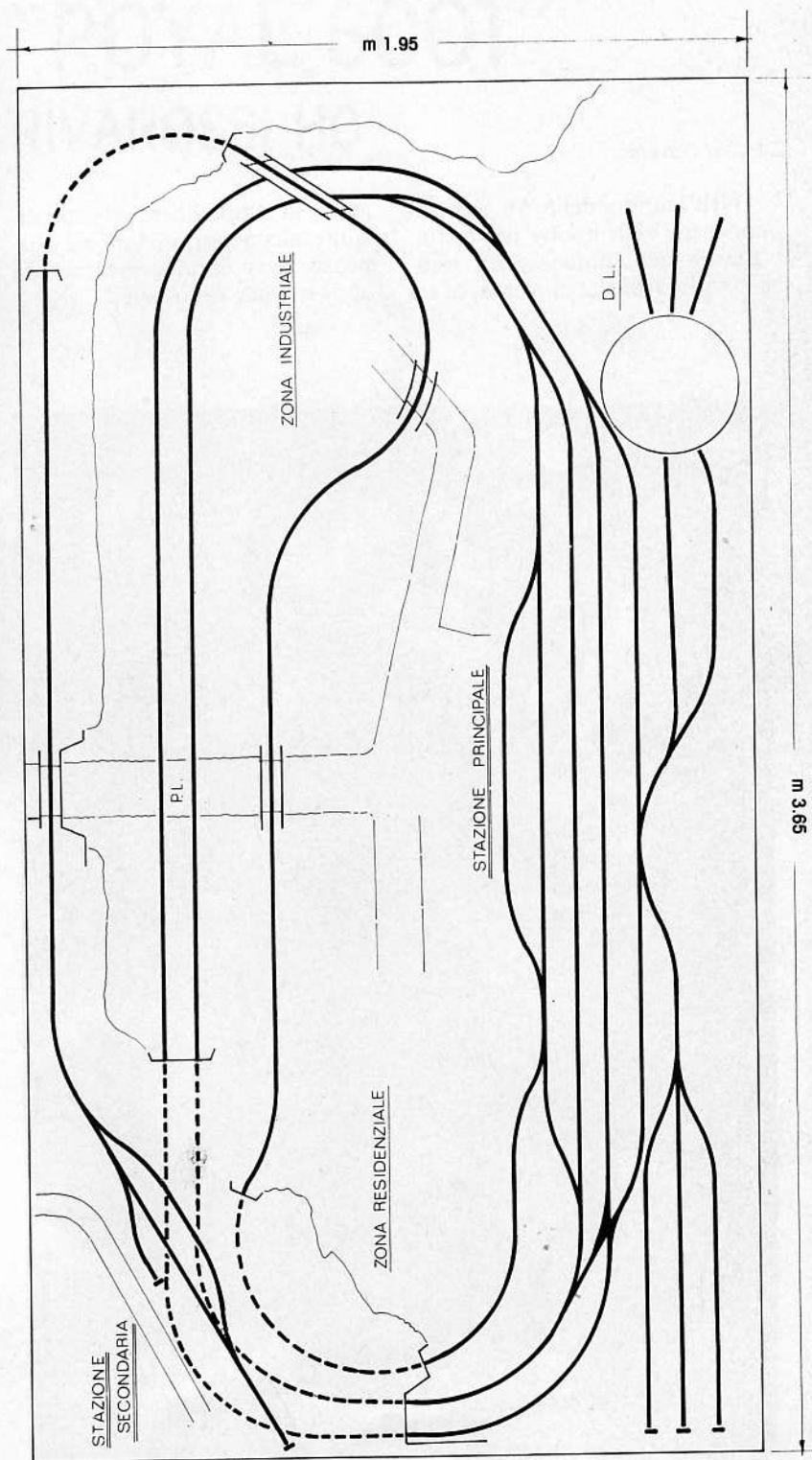
king. Non manca l'impianto d'illuminazione, eseguito con un alimentatore indipendente da quelli della trazione e dei segnali. Lo sfondo, applicato alle pareti della cantina, è quello della Faller.

Il plastico, come ho già detto, è in fase di ultimazione, ma il bello ed il divertente stanno proprio nel vederlo crescere a poco a poco, nel pensare a cosa si possa fare, aggiungere e anche disfare ciò che è stato eseguito, per poterlo realizzare maggiormente conforme ai propri desideri ed il più possibile fedele alla realtà.





Schema del tracciato



Panoramiche dell'impianto con scorcio della stazione principale; i binari e buona parte del materiale rotabile sono Märklin, perciò il paesaggio riproduce un ambiente tedesco